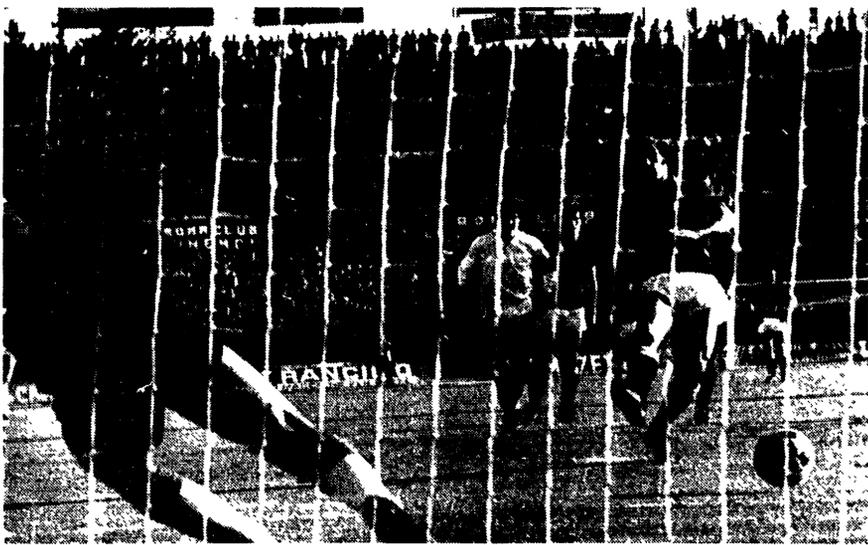


Gol prezioso per Torino e Fiorentina

Il Torino prevale di misura (1-0) sulla Roma

Novanta noiosissimi minuti per superare i giallorossi

Il gol della vittoria è stato segnato da Pulci su rigore - La squadra di Liedholm ha mirato ad addormentare il gioco e solo quando si è trovata in svantaggio ha preso ad attaccare - I pali hanno salvato per ben due volte la porta granata



TORINO-ROMA - Paolo Pulci non fallisce il tiro dal dischetto di rigore: è il gol che assicura al granata un beneaugurante successo.

MARCATORE: Pulci (T) al 6' del s.t. su rigore.
TORINO: Castellini 6,5; Lombardi 6,5; Santini 7; Salvatori 6,5; Ceserani 6,5; Agnelli 5,5; Graziani 6,5; Ferrini 5,5; Sala 6,5; Mascetti 6,5; Pulci 6,5; N. 12; Pignone 13; Rocca 14; Quadri.
ROMA: Conti 6,5; Pecennini 6,5; Rocca 6,5; Cordova 6,5; Santarini 5,5; Battistoni 5,5; Negrisolo 5,5; Morini 6,5; Prati 6,5; De Sisti 6,5; Spadoni 5,5 (dal 67' Corvado); N. 12; Meola 13; Di Bartolomeo.
ARBITRO: Ciacci, 5.
NOTE: giornata primaverile e campo in ottime condizioni. Spettatori circa 35

milioni, di cui 18 mila 445 paganti, per un incasso di 49 milioni 880 mila lire. Ammoniti: Battistoni, Santarini, Salu, Pecennini e Lombardi.
DALLA REDAZIONE
TORINO, 6 ottobre
 Se poi una alla fine della partita deve consolarsi con «Carzonissima» e le cose mezza scoperte di Raffaella Carrà, allora vuol proprio dire che nel novanta minuti si è visto ben poco. Anche Raffaella Carrà a vedere ben poco, ma poverella aveva mica promesso niente di trascendentale.
 Il Torino e la Roma, al

contrario, avevano promesso una partita di calcio; invece cosa si è visto? Niente o quasi. Il Torino, nell'arco dei novanta minuti, ha tirato una sola volta in porta, dal dischetto del rigore, e Pulci ha fatto gol. La Roma ha tirato tre volte, in quelle tre volte ha colto due pali. Con questa Roma sarà difficile giocare per chiunque, con quel suo gioco «corio», con quei passaggi di due metri, con quel setto a centro campo. Noi ci permettiamo di aggiungere che se con tutto quello che si è scritto e detto dopo i campionati del mondo, le cose andranno avanti in questo modo, la cosa più difficile sarà riempire gli stadi. E non sarà, di questi tempi, che il male minore.
 La partita è stata veramente uno strazio. Nel primo tempo, sole annotazioni: un tiro di salvatori al volo, dopo una corta respinta della difesa romana su punizione di Sala, un «mani» involontario di Cordova (al 14') in area di rigore sul centro di Salvadori, e al 45' un tiro di Spadoni che Castellini ha bloccato sul palo, ma destinato a lambire il legno e a perdersi in fondo campo.
 All'inizio della ripresa, la unica cosa allegra l'ha detta l'uomo della pubblicità, che a nome di uno dei soliti liquori ha augurato al pubblico «Buona continuazione dello spettacolo». Roba da strappare i capelli, e meno male che le cose sono un po' cambiate, se il rigore è stato dopo sei minuti l'arbitro Ciacci (insufficiente) ha concesso un rigore al Torino, e la Roma, trovandosi in svantaggio, ha dovuto cambiare spartito.
 Le cose sono andate così: al 4' Cordova lancia sulla destra Morini e questi da pochi metri tenta di impallinare di destro Castellini, ma il «giaguaro» (così lo chiamano i suoi tifosi) con un bel tutto sulla sinistra neutralizza la palla. Al 7' sulla sinistra, all'altezza dell'area di rigore, Sala batte una punizione: De Sisti «liscia» e Pulci, mentre stava per impossessarsi della palla, viene anticipato da Morini alle spalle: l'arbitro a due passi concede la massima punizione che Pulci dal dischetto realizza innetta sulla destra, ed è insaccando a portiere battuto a filo del palo opposto.
 A questo punto il modulo di Liedholm era tutto da rivedere: se in campo ci fossero, non diciamo ottimo, ma sicuramente efficace per portare a casa un punto (le nostre squadre cercano solo il risultato), ora con un difensivo, diventava del tutto controproducente. La Roma dunque, passava al contrattacco e dimostrava (a se stessa e al pubblico) che giocando al calcio in modo meno stucchevole, si può anche arrivare nei pressi della rete avversaria. Al 13', per un fallito tentativo di Negrisolo quasi al limite, la Roma batteva una punizione: tocco di De Sisti a Prati, la cui legnatura incoincideva in pieno il palo alla sinistra di Castellini ormai battuto.
 Due minuti dopo Cordova (che fino a quel momento aveva giocato alla Capello, da secondo libero) si spingeva sotto e dopo essersi «bevenuto» un paio di avversari, piazzati davanti all'area, sparava direttamente in porta cogliendo in pieno la traversa. Negrisolo, sulla rimessa in campo, da due passi coltiva di testa e mandava inspiegabilmente in alto un pallone.
 La partita era finita. Il resto fa parte dei commenti che si possono fare sulla Roma e sul Torino. I giallorossi di Liedholm hanno inventato un gioco che, con

Punita la «Davis» (e la FIT)

Sud Africa-Italia 4-1. E' un risultato che umilia lo sport italiano, già umiliato dalla decisione della FIT di incontrare la nazionale del Paese razzista. Ci domandammo, a suo tempo, se la Feder tennis avrebbe avuto il coraggio di rifiutare il confronto, come l'India che, con una civiltà molto superiore, ha detto di no al tennis che fa cose bellissime a vedersi ma scarsamente utilizzabili, che Zugarelli la tennis per amor di famiglia, che Barazzutti ha gravissimi condizionamenti di fisico. Ma non servirebbe a nulla. L'Italia ha avuto - dal 3 al 5 ottobre - la più straordinaria occasione di vincere la Coppa Davis. E l'ha gettata. Perché?

LA PAURA DI VINCERE - La Fit, messa di fronte all'impensabile successo (dopo la vittoria su Borg e soci a Baastad), si è buttata a corpo morto sull'opportunità. Ha tentato un colpo netto moltivendolo con confuse riprese di carattere razziale e mancata la manovra, ha creduto che il tennis fosse ancora qualcosa di saltatorio da giocare quietamente con atleti riposati. E così si è scelto quel Tonino Zugarelli che sarebbe andato benissimo solo che avesse giocato di più (Wimbledon e Forest Hill, per esempio). Ma chi è illuso che Panatta avrebbe potuto risolvere tutti i suoi problemi grazie al servizio. La paura di vincere ha costretto la Fit a tante di quelle cautele di tipo mammistico che i ragazzi si sono sgonfiati come camere d'arie luffate.

UNA SQUADRA MODESTA - Il Sud Africa non ci pare gran che. Hewitt è un ex atleta rimesso in sesto per l'occasione. C'è voluto uno Zugarelli capace di ben 20 doppi falli per permettere al successo. Ray Moore (diciamo il numero 40 della classifica assoluta 1973) si è rivelato come un vero numero uno sudafricano. Ma chi non ha osato a giustificare il suo successo su Panatta. Se Adriano ha perso lo deve alla sua insipienza, all'incapacità di capire la via di mezzo tra giocare troppo e troppo poco. Il Sud Africa doveva essere battuto 4-1 e non può che suonare a morto e per il fit e per il suo troppo composito staff durissimo punteggiato sul cemento in altura di Johannesburg.

UN TORNEO CHE MUORE - La Davis è sultita e morente. Gli americani l'hanno snobbata volutamente per ucciderla. Ma chi non ha osato a giustificare il suo successo su Panatta. Se Adriano ha perso lo deve alla sua insipienza, all'incapacità di capire la via di mezzo tra giocare troppo e troppo poco. Il Sud Africa doveva essere battuto 4-1 e non può che suonare a morto e per il fit e per il suo troppo composito staff durissimo punteggiato sul cemento in altura di Johannesburg.

Che fare, allora? Noi pensiamo che l'Europa debba organizzare un suo campionato d'Europa aperto a tutte le nazioni e con la massima diffusione di pubblico (e a ritorsione) per consentire una valida propaganda del tennis. La Davis potrebbe sopravvivere a livello di finali intercontinentali. Ma chi non ha osato a giustificare il suo successo su Panatta. Se Adriano ha perso lo deve alla sua insipienza, all'incapacità di capire la via di mezzo tra giocare troppo e troppo poco. Il Sud Africa doveva essere battuto 4-1 e non può che suonare a morto e per il fit e per il suo troppo composito staff durissimo punteggiato sul cemento in altura di Johannesburg.

Remo Musumeci

La squadra di Rocco ha battuto con merito una vivace Ternana (1-0)

DESOLATI «LANCIA» I VIOLA

La rete dei centravanti, alla fine del primo tempo, ha lasciato fiato al bel gioco nella ripresa - I rossoverdi non deludono il pubblico di casa

MARCATORE: Desolati (F) al 46' del primo tempo.
TERNANA: Nardin 5; Mastiello 6,5; Rosa 6; Grillo 5,5; Piatto 6 (Schiavini dal 22' del s.t.); Benatti 6; Donati 6,5; Panizza 6; Petrini 6; Crivelli 7; Garritano 6; N. 12; De Luca; 13; Biagini.
FIORENTINA: Mattolini 6; Gaidiolo 6,5; Roggi 6,5; Beatrice 6; Pellegrini 7; Della Martira 6,5; Caso 6,5; Guerinotti 6,5; Desolati 6,5; Antononi 6; Sallutti 6; N. 12; Lucetti 13; Casarza 14; Rosi.
ARBITRO: Agnolini di Bassano del Grappa, 7.
NOTE: giornata di sole, temperatura mite, terreno leggermente allentato; calci d'angolo 8-6 per la Ternana; spettatori 30 mila circa (paganti 12.362, abbonati 9 mila) per

un incasso pari a 28.649.000 lire; ammonito per proteste Roggi. Sorteggio antidoping negativo.
DALL'INVIATO
TERNI, 6 ottobre
 La Fiorentina, una squadra più convinta dei propri mezzi rispetto a quella vista nei giorni scorsi a Budapest, ha superato facilmente la batosta subita in Mitropa Cup ad opera dell'Honved. Oggi al «Liberal», alla presenza di circa 30 mila spettatori, in maggioranza con bandiere e vessilli rossoverdi, è riuscita ad avere la meglio sulla Ternana, la stessa squadra che nel mese scorso a Firenze, in Coppa Italia, aveva lasciato il Comunale strappando un prezioso pareggio.

La vittoria ottenuta dagli uomini di Rocco è più che legittima: i viola hanno segnato con Desolati alla scadenza del primo tempo, dopo aver subito una pesante pressione, e nella ripresa si sono mangiati due gol fatti e si sono visti respingere un pallone dalla traversa a portiere battuto.
 Un successo più che meritato anche se va detto subito che gli uomini di Riccomini in questa occasione non hanno avuto molta fortuna: dopo appena 5' di gioco su calcio d'angolo battuto da Donati ed una delusione di testa di Roggi, il pallone è finito sui piedi del tiratore scelto della Ternana, Grillo, il quale, da fuori area, non ha perso tempo nel calciarlo nell'angolo sopra dove si trovava Mattolini, il sostituto di Superchi ancora squalificato. Solo che appostato al palo si trovava Pellegrini che con precisione ha deviato il bovide in calcio d'angolo. Se i rossoverdi avessero segnato, sicuramente la partita avrebbe assunto un indirizzo diverso e onestamente non sappiamo cosa avrebbe potuto fare la compagine toscana, se cioè avrebbe trovato la forza di rimontare lo svantaggio. Dubbio che c'è rimasto fino al 45' del p.t. in quanto i padroni di casa, nonostante il mancato gol, hanno proseguito a dar vita ad un gioco interessante, una manovra sciolta che in più di un'occasione ha messo in crisi la difesa della Fiorentina. Solo che la gran mole di lavoro svolta dai centrocampisti (Grillo, Panizza, Crivelli, Donati) non ha trovato corrispondenza nelle punte Petrini e Garritano che sono state controllate con una certa facilità rispettivamente da Gaidiolo e Della Martira. Inoltre, e qui sta a nostro avviso il male della prima linea rossoverde, i due uomini addetti alla segnatura sono due centravanti che hanno sempre giocato a stretto contatto di gomito, facilitando così il compito non solo ai due stopper viola ma anche allo stesso Pellegrini che per l'occasione ha sostituito degnamente lo squalificato Brizi. Una volta bloccati gli uomini più pericolosi per i toscani tutto è risultato più facile.
 Certo, nei primi venti minuti, cioè nel periodo di maggiore pressione da parte degli uomini di Riccomini, la Fiorentina ha un po' traballato ed è apparsa ancora sciocca-

ta dal due a zero di Budapest. Poi quando nessuno se lo aspettava è arrivato il gol di Desolati. L'azione è partita da Antononi (apparso al di sotto delle proprie possibilità) che ha lanciato Sallutti. Magliolo per evitare il peggio ha deviato il pallone al centro dell'angolo. Il tiro dalla bandierina destra è stato di Caso che ha spedito il pallone in area. Rosa è saltato più alto che tutti e ha fatto il gol. Anche ribattere di testa ha sfiorato il pallone, deviandolo sulla sinistra dove si trovavano Sallutti e Desolati. L'estrema sinistra viola, non potendo calciare, ha fatto da muro a Mastiello e ha deviato il pallone al centravanti che di destro ha battuto. Nardin si è tuffato a vuoto e Benatti ha respinto. Solo che il libero della Ternana, e differenza di Pellegrini, si trovava come minimo nel centro del campo e ha deviato il pallone a convalidare il gol.
 Un primo tempo, abbiamo detto, di marca rossoverde. L'unico che ha tentato di opporre un successo irresistibile in quanto nessun avversario è stato in grado di contrastarlo validamente. L'unico che ha tentato di opporre una certa resistenza è stato il milanese Pan Joci, anch'egli su Ford Escort 2000 che però ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore.
 La giornata motoristica monzese è stata articolata in ben sette gare. Si cominciava con le vetture della classe 1100. Il successo arrivava al giovane Romeo Camathias su Fiat 128 che concludeva alla media di 128,847 orari. Franco Squarise faceva sua invece la classe 500 alla media di 108,547 orari. Saliva quindi sul posto del vincitore il principale che vedeva come protagonisti il nostro Aivali e il tedesco Freilach, fortissimamente senza conseguenze.
 La media di Tibelli: 117,143 Km.



TERNANA-FIORENTINA - E' da Antononi che è partita l'azione gol dei viola.

Rocco soddisfatto, attende il rientro degli assenti

«Venite a vederla questa squadra!»

SERVIZIO
TERNI, 6 ottobre
 «La Fiorentina non tira in porta? Se tutte le partite finiscono così, dirò ai miei ragazzi di non tirare mai». Rocco non si smentisce, sempre lui, ironico, pronto alla battuta, niente affatto disposto a cadere nelle provocazioni dei colleghi. Poi torna a parlare sul serio ed anche in questo caso il suo giudizio non fa una grinza: «Se finiva 0 a 0 niente da dire, almeno nel primo tempo, ma poi, nella ripresa mi pare che la vittoria sia stata meritata. Una vittoria sofferta, tutti qui».
 Rocco ricorda le assenze di Merlo, Brizi, Superchi, Spiegiorin. «Aspettiamo gli addizionali - dice e intanto un plauso ai Pellegrini, ai Sallutti, ai Mattolini... E' gente questa sulla quale si può ormai contare. Comunque, quando rientreranno gli altri... beh, allora venite a vederla, questa Fiorentina».
 Per i programmi futuri Rocco non si sbilancia, dice comunque che un pensiero ad

una Coppa - quella «Italia» magari - la Fiorentina può farlo tranquillamente.
 «Lo scudetto? Quello meglio non parlarne. Vediamo come si mette, nel calcio italiano oggi tutto è possibile». Negli spogliatoi i viola infatti commentano i passi falsi di Inter, Juventus e Milan. Loro, con la classifica, i conti cominciano già a farli. Beatrice, un ex rossoverde, parla della sua vecchia squadra: «La Ternana ha avuto le sue brave occasioni, ma anche noi... Gli attaccanti ternani comunque mi sono sembrati un po' indecisi sotto rete». Nella Fiorentina il forte mediano viola ricorda la partita giocata in Ungheria mercoledì scorso: «Eravamo un po' stanchi, fortunatamente, Pulci (Torino), liberò la porta buona».
 In casa ternana ci sono le porte chiuse, parla per tutti l'allenatore Riccomini e cerca una comprensione: «La Ternana non tira? Credete sia facile liberare un uomo davanti ad una difesa così?».
 R. m.

Auto: gara di chiusura a Monza

Finotto stravince la «Coppa Carri»

MONZA, 6 ottobre (P. S.) - Il bergamasco Martin Finotto al volante di una Ford Escort 2000 si è aggiudicato la sedicesima edizione della Coppa Carri, ultima prova del Campionato italiano per vetture turismo speciale. Un successo irresistibile in quanto nessun avversario è stato in grado di contrastarlo validamente. L'unico che ha tentato di opporre una certa resistenza è stato il milanese Pan Joci, anch'egli su Ford Escort 2000 che però ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore.
 La giornata motoristica monzese è stata articolata in ben sette gare. Si cominciava con le vetture della classe 1100. Il successo arrivava al giovane Romeo Camathias su Fiat 128 che concludeva alla media di 128,847 orari. Franco Squarise faceva sua invece la classe 500 alla media di 108,547 orari. Saliva quindi sul posto del vincitore il principale che vedeva come protagonisti il nostro Aivali e il tedesco Freilach, fortissimamente senza conseguenze.
 La media di Tibelli: 117,143 Km.

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA	
SERIE «A»		SERIE «A»		in casa		fuori casa		RISULTATI		SERIE «A»	
Bologna - Juventus 2-1		Con 3 reti: Braglia (Napoli); con una rete: Campanini (Ascoli), Savoldi e Cresci (Bologna), Bertanelli (Cesena), Desolati (Fiorentina), Anastasi (Juventus), Chinaglia e Petrini (Lazio), Pulci (Torino), Libera e Sperotto (Varese).		P. G. V. N. P. F. S.		P. G. V. N. P. F. S.		GIRONE «A»: Belluno-Junior Casale 0-0; Bolzano-Vigevano 1-1; Cremonese-Piacenza 2-2; Lecco-Trento 1-0; Clodiasottomarina-Lagnani 2-1; Merstina-Seregno 1-1; Monza-Mantova 0-0; Padova-S. Angelo Lodigiano 1-1; Pro Vercelli-Solbiatese 0-0; Udinese-Venezia 1-1.		Ascoli-Torino; Cesena-Ternana; Fiorentina-Bologna; Inter-Cagliari; Juventus-Milano; L.R. Vicenza-Lazio; Roma-Napoli; Sampdoria-Varese.	
Cagliari - L.R. Vicenza 0-0		Lazio - Roma 1-0		VARESE 2 1 1 0 0 0 0 2 0		GENOVA 4 2 1 0 0 1 0 0 3 1		GIRONE «B»: Giuliana-Carpi 2-0; Chieti-Novese 2-0; Empoli-Lucchese 0-0; Pisa-Massese 1-1; Ravenna-Grosseto 0-0; Rimini-Aquila Montevarchi 1-0; Sangiovannese-Riccione 2-0; Spezia-Pro Vasto 1-0; Modena-Teramo 2-1; Torres-Livorno 0-0.		Seregno-Padova; Merstina, Clodiasottomarina e Lecco, 4; Vigevano, 3; Trento, Legnano, Belluno e Bolzano, 2.	
Lazio - Cesena 2-1		Milan - Sampdoria 0-0		NAPOLI 2 1 1 0 0 0 0 0 3 1		ALESSANDRIA 3 2 0 1 0 1 0 0 1 0		GIRONE «C»: Acireale-Casertana 1-0; Bari-Matera 1-1; Benevento-Nocerina 0-0; Crotone-Sorrento 0-0; Frosinone-Roggina 0-0; Lecce-Bari 4-1; Marsala-Trapani 2-1; Messina-Cynthia Genzano 2-0; Salernitana-Turris 1-1; Siracusa-Catania 0-0.		Napoli «B»: Atalanta-Alessandria; Avellino-Verona; Brindisi-Genoa; Catanzaro-Arezzo; Como-Palermo; Novara-Sambenedettese; Parma-Spal; Perugia-Poggia; Pescara-Roggina; Taranto-Brescia.	
Milan - Sampdoria 0-0		Napoli - Ascoli 3-1		FIORENTINA 2 1 1 0 0 1 0 0 1 0		BRESCIA 3 2 0 1 0 1 0 0 1 0		GIRONE «A»: Udinese e S. Angelo Lodigiano p. 6; Venezia, Solbiatese, Cremonese, Mantova e Piacenza, 5; Monza, Junior Casale, Pro Vercelli, Seregno, Padova, Merstina, Clodiasottomarina e Lecco, 4; Vigevano, 3; Trento, Legnano, Belluno e Bolzano, 2.		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Napoli - Ascoli 3-1		Fiorentina - Ternana 1-0		TORINO 2 1 1 0 0 0 0 0 1 0		SAMBENEDETTESE 3 2 1 1 0 0 0 0 4 3		GIRONE «B»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Torino - Roma 1-0		Varese - Inter 2-0		BOLOGNA 2 1 1 0 0 0 0 0 2 1		PERUGIA 3 2 1 0 0 0 1 0 2 1		GIRONE «C»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Varese - Inter 2-0		Alessandria - Perugia 0-0		LAZIO 2 1 1 0 0 0 0 0 2 1		VERONA 3 2 0 0 1 0 1 0 2 1		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Alessandria - Perugia 0-0		Arezzo - Taranto 2-1		CAGLIARI 1 1 0 1 0 0 0 0 0 0		AREZZO 2 2 1 0 0 1 0 0 1 2 2		GIRONE «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Arezzo - Taranto 2-1		Brescia - Avellino 0-0		L.R. VICENZA 1 1 0 0 0 0 1 0 0 0		AVELLINO 2 2 0 1 0 0 1 0 0 0 2 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Brescia - Avellino 0-0		Foggia - Pescara 1-0		MILAN 1 1 0 1 0 1 0 0 0 0 0		CATANZARO 2 2 0 1 0 0 1 0 0 2 2		GIRONE «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Foggia - Pescara 1-0		Novara - Como 1-1		SAMPDORIA 1 1 0 0 0 0 1 0 0 0		NOVARA 2 2 0 1 0 0 1 0 2 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Novara - Como 1-1		Palermo - Atalanta 1-1		CESENA 0 0 0 0 0 0 1 1 2		PALERMO 2 2 0 1 0 0 1 0 2 2		GIRONE «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Palermo - Atalanta 1-1		Reggina - Catanzaro 1-1		TORINO 2 1 1 0 0 0 0 0 1 0		ATALANTA 1 2 0 0 1 0 1 0 2 3		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Reggina - Catanzaro 1-1		Sambenedettese - Parma 2-1		BOLOGNA 2 1 1 0 0 0 0 0 2 1		BRINDISI 1 2 0 0 1 0 1 0 0 1 1		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Sambenedettese - Parma 2-1		Genoa - Spal 2-1		LAZIO 2 1 1 0 0 0 0 0 2 1		COMO 1 2 0 0 1 0 1 0 1 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Genoa - Spal 2-1		Verona - Brindisi 1-1		CAGLIARI 1 1 0 1 0 0 0 0 0 0		PARMA 1 2 0 1 0 0 1 0 1 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Verona - Brindisi 1-1		Ternana - Ascoli 0-1		L.R. VICENZA 1 1 0 0 0 0 1 0 0 0		PESCARA 1 2 0 1 0 0 0 1 1 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Verona - Brindisi 1-1		Inter 0-1		MILAN 1 1 0 1 0 1 0 0 0 0		SPAL 1 2 0 1 0 0 1 0 1 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	
Verona - Brindisi 1-1		Inter 0-1		SAMPDORIA 1 1 0 0 0 0 1 0 0 0		REGGINA 1 2 0 1 0 0 1 0 1 2		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «A»: Clodiasottomarina-Seregno; Junior Casale-Bolzano; Mantova-Merstina; Monza-Cremonese; Piacenza-Udinese; Santangelo Lodigiano-Lecco; Solbiatese-Belluno; Trento-Legnano; Venezia-Padova; Vigevano-Pro Vercelli.	
Verona - Brindisi 1-1		Inter 0-1		CESENA 0 0 0 0 0 0 1 1 2		TARANTO 1 2 0 0 0 0 1 1 2 3		GIRONE «C»: Messina p. 7; Catania, 6; Barietta, Bari, Siracusa, Benevento e Lecco, 5; Trapani, Turris, Frosinone, Roggina, Crotone, Acireale e Marsala, 4; Casertana, Nocerina e Salernitana, 3; Sorrento e Matera, 2; Cynthia, 1.		Serie «C» «B»: Grosseto, Lucchese, Giuliana e Modena p. 6; Teramo, Livorno, Rimini e Spezia, 5; Ravenna, Torres e Sangiovannese, 4; Riccione, Aquila Montevarchi, Pisa, Empoli e Chieti, 3; Carpi, Novese e Pro Vasto, 2; Massese, 0 (penalizzato di 3 punti).	